



La sede di Valmadrera dove trovano spazio gli uffici centrali aziendali ed il terminal di 3.000 mq



L'ingresso uffici con il totem del 65° anniversario ricorrente quest'anno

Fischer & Rechsteiner, piedi per terra e testa al futuro

Una realtà lecchese con lo sguardo sul mondo

La Fischer & Rechsteiner è una storica impresa lecchese, leader nelle spedizioni marittime ed aeree, con particolare specializzazione nelle aree dell'America Latina, dell'Australia e del Mediterraneo/Medio Oriente. La Fischer & Rechsteiner è nata nel 1953 grazie a Giancarlo Riva e ad altri soci italiani e svizzeri. Oggi l'azienda, divenuta nel frattempo completamente lecchese, ha come presidente e consigliere delegato, Riccardo Riva, figlio del fondatore.

Quest'anno la Fischer & Rechsteiner compie 65 anni. Come è nata questa società lecchese dal nome svizzero-tedesco?

Tutto si deve a mio padre Giancarlo. Lui lavorava in un'azienda di trasporti locali, ma aveva il pallino dei trasporti internazionali. Per questo fu determinante l'incontro con i proprietari della Fischer & Rechsteiner. Nacque così una società guidata e gestita da Giancarlo Riva (classe 1927) e Aquilino Ripamonti (classe 1929) a cui si aggiungeva la Fischer & Rechsteiner di Chiasso (Svizzera). Mi piace ricordare che all'inizio la quota societaria acquisita da mio padre e da Ripamonti era dell'80%. Nel 2014 è stato raggiunto il 100% del pacchetto azionario nonché due anni fa abbiamo acquisito altresì il controllo della società svizzera da cui è partita la "storia" del nostro brand.

Cos'è oggi la Fischer & Rechsteiner?

Noi oggi siamo un'azienda di servizi che opera all'interno del grande mondo dell'importazione e dell'esportazione. Il nostro lavoro è quello di organizzare trasporti ma non siamo proprietari di navi o autotreni. Siamo un agente terzo che organizza i trasporti. Siamo in grado di affrontare e risolvere tempestivamente ed in modo professionale le varie problematiche specifiche legate alle esportazioni e importazioni, anche grazie alla costituzione di aziende all'estero

da noi partecipate con partner locali in alcuni Paesi in cui vantiamo posizioni importanti di mercato. Ramo di particolare rilievo per FER Fischer & Rechsteiner è il servizio doganale: grazie al proprio team professionale ed ai vari accreditamenti conseguiti nel tempo (tra cui l'AEO), direttamente presso il nostro principale terminal di proprietà svolgiamo le operazioni di sdoganamento (sia import che export) e gestiamo un deposito doganale e Iva.

Quanti sono oggi i vostri dipendenti?

In Italia siamo in 50 suddivisi sulla sede centrale di Valmadrera e le filiali di Milano, Bassano e Pordenone. Abbiamo poi delle partecipazioni in sedi estere che si trovano a Tunisi e in Brasile; mentre abbiamo una joint venture in Libano e a Cipro. Con le sedi estere arriviamo ad un totale di dipendenti che sfiora le 100 persone.

Qual è il vostro rapporto col mercato interno e quello estero?

Abbiamo la consapevolezza che il mercato italiano è stabile se non fermo. E' dunque ovvio che se si vuole crescere ci si debba confrontare con i mercati esteri. Noi ci misuriamo con l'America Latina, il Nord Africa (l'area mediterranea), l'Asia e l'Oceania. Alcuni di questi sono mercati complessi ma è qui che emerge la nostra professionalità.

Guardando al futuro come vede lo sviluppo della vostra azienda?

E' finito il periodo delle grandi decisioni. Oggi contano le piccole decisioni prese sempre più frequentemente: occorre essere flessibili e attenti alle dimensioni del settore. Vanno insomma scandagliati sempre nuovi mercati e nuove opportunità. Bisogna avere i piedi per terra e la testa rivolta al futuro.

www.ferfreight.com



Riccardo Riva, Chairman & CEO